



# TREKKING TRA I DUE LAGHI

ESCURSIONI SULLE COLLINE TRA  
LAGO MAGGIORE E LAGO D'ORTA

ITINERARI TRATTI DA "LA TERRA TRA I DUE LAGHI"



## Da Nebbiuno a Fosseno – percorso nr 1

Da **piazza Caduti di Nassiriya**, sede dell'ufficio IAT, prendere **via Alto Vergante** in direzione Massino Visconti, dopo circa 100 metri, in prossimità del tornante per Fosseno, anziché seguire la strada Comunale prendere la **scalinata** che si inerpica sulla collina, al termine della quale si imbecca il sentiero che porta a Fosseno.

Dopo circa 15 minuti si incrocia un tornante della strada comunale **via Colli Fioriti**, lo si percorre per pochi metri piegando poi nuovamente a destra verso il bosco e seguendo il sentiero ci si ritrova presso il cimitero di Fosseno.

Da qui, tenendo il **cimitero** alla propria sinistra, lo si lascia alle spalle per raggiungere, dopo circa 200 metri in leggera salita, **via San Salvatore**; si prende a destra salendo fino ad incrociare via case sparse Circonvallazione.

Qui:

- prendendo a destra in lieve discesa si giunge in località **Lavarina**
- piegando a sinistra in lieve salita si raggiunge il **vecchio Lavatoio** di Fosseno.

Entrambi, Lavarina e vecchio lavatoio, sono punti di partenza di numerosi percorsi.

Si torna seguendo lo stesso percorso oppure lungo la strada comunale **via Colli Fioriti**.

### SCHEDA TECNICA

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.150</b> circa
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>20 minuti</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T/E</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Primavera-estate-autunno</b>

## DA NEBBIUNO A FOSSENO - Percorso nr. 1



## Da Fosseno al "Sass dal Pizz" – percorso nr 1 bis

Partenza da località **Lavarina** (Fosseno) ove, se in auto, è possibile parcheggiare. (Si può raggiungere a piedi seguendo il percorso "Da Nebbiuno a Fosseno" - percorso nr 1)  
Nello slargo sono posizionati i cartelli Cai di inizio sentieri F5 e F7, che nel primo tratto coincidono. Al bivio sovrastante prendere a sinistra e proseguire lungo il sentiero **F5** che si innalza con un ampio tornante lungo le pendici del Sasso del Pizzo. Il sentiero si immerge brevemente in una macchia di castagni per poi guadagnare dolcemente quota tra le felci sino a raggiungere la cima del **Motto della Croce**, sovrastato per l'appunto da una enorme Croce. Poco oltre, sulla destra, ci si trova sulla cuspide del **Sasso del Pizzo** (m.763). Si torna seguendo la stessa via.

### SCHEDA TECNICA

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.170 circa</b>
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>40 minuti</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T/E</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Primavera-estate-autunno</b>
<i>Acqua</i>	<b>No</b>
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Sulla vetta con meraviglioso panorama</b>

## DA FOSSENO AL "SASS DAL PIZZ" - Percorso nr. 1 bis



## Gli Alpeggi dell'Alto Vergante – percorso nr 2

Da Nebbiuno si sale alla frazione Fosseno fino al vecchio lavatoio, ove, se si arriva in auto, è possibile parcheggiare. (Si può raggiungere a piedi seguendo il percorso “**Da Nebbiuno a Fosseno**” - percorso nr 1)

**Dal lavatoio di Fosseno** si imbecca il sentiero “**F4**” con l'indicazione **ALPE DI BOSCIUL**, prima meta dell'itinerario.

Si inizia a salire trascurando la grossa strada sterrata che si stacca sulla destra poco dopo la partenza. Si attraversa il Rio **Tiaschella**, che confluirà poi nel torrente Vevera, e dopo circa un ora di cammino si giunge ad uno spiazzo dove convergono quattro sentieri. E' l'incrocio con il sentiero “F2” (da non imboccare), che a destra conduce a verso il monte Toriggia ed il Sass dal Pizz, mentre a sinistra porta direttamente all'**ALPE DEL BOSCO**.

Prendere il sentiero “**F4**” in leggera salita che, in circa 15 minuti, conduce sull'ampio sentiero “**V**” della dorsale Vergantea, collegando agli antipodi i paesi di Invorio e Gignese (all'arrivo sulla dorsale si incontra anche il sentiero “S5” che scende a Sovazza, con circa un ora di cammino).

L'**ALPE DI BOSCIUL**, ormai in rovina, è visibile in basso adagiata sui prati dell'altro versante.

La si raggiunge in 5 minuti. C'è anche la possibilità (non sempre) di acqua sorgiva.

Riprendere il cammino lungo il sentiero “**V**” della dorsale, in direzione Invorio (a sinistra venendo da Fosseno).

Il percorso è ora quasi pianeggiante con splendide vedute sul Monte Falò, il Mottarone e se la giornata è limpida sull'intera catena del Monte Rosa.

In circa 30 minuti, sempre lungo la dorsale “**V**” si raggiunge l'**ALPE DEL BOSCO** ove è possibile rifornirsi d'acqua.

Prendere il sentiero “**E5**”, a sinistra della direzione da cui si è arrivati lungo la dorsale.

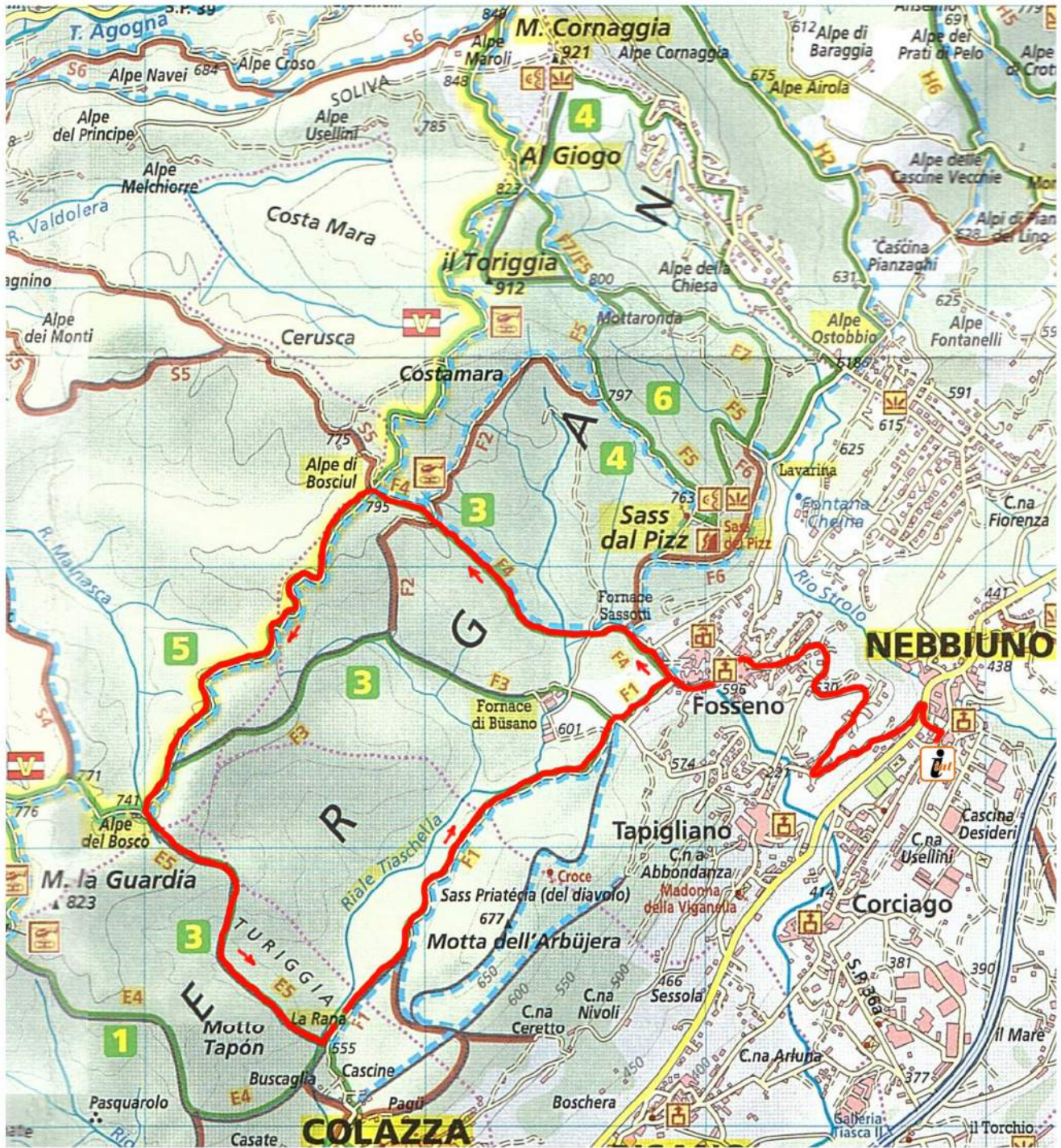
Il sentiero porta in circa 30 minuti a Colazza, località **LA RANA**, vasto spiazzo erboso sopra il paese, dove si trova una stazione del metanodotto. Di fronte si trova il sentiero “**F1**”, che percorre la **MOTTA DELL'ARBUJERA**, ed in circa 30/40 minuti ci si ritrova nei pressi del **lavatoio di Fosseno**.

### SCHEDA TECNICA

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno Fosseno - vecchio lavatoio</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.150</b> circa
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>h. 2</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Primavera-estate-autunno</b>
<i>Acqua</i>	<b>Alpe del Bosco</b> (Non sempre all'Alpe di Bosciul)
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Alpe di Bosciul Alpe del Bosco</b>
<i>Percorribilità in MTB</i>	<b>Si</b> (difficoltoso sentiero “ <b>E5</b> ”)
<i>Percorribilità a cavallo</i>	<b>SI</b>



## GLI ALPEGGI DELL'ALTO VERGANTE - Percorso nr. 2



## All'Alpe Verdina – percorso nr 3

Da Nebbiuno si sale alla frazione Fosseno fino al vecchio lavatoio, ove, se si arriva in auto, è possibile parcheggiare. (Si può raggiungere a piedi seguendo il percorso “**Da Nebbiuno a Fosseno**” - percorso nr 1)

**Dal lavatoio di Fosseno** si imbecca il sentiero “**F4**” con l'indicazione **ALPE DI BOSCIUL**, prima meta dell'itinerario.

Si inizia a salire trascurando la grossa strada sterrata che si stacca sulla destra poco dopo la partenza. Si attraversa il Rio **Tiaschella**, che confluirà poi nel torrente Vevera, e dopo circa un ora di cammino si giunge ad uno spiazzo dove convergono quattro sentieri. E' l'incrocio con il sentiero “F2” (da non imboccare), che a destra conduce a verso il monte Toriggia ed il Sass dal Pizz, mentre a sinistra porta direttamente all'**ALPE DEL BOSCO**.

Prendere il sentiero “**F4**” in leggera salita che, in circa 15 minuti, conduce sull'ampio sentiero “**V**” della dorsale Vergantea, collegando agli antipodi i paesi di Invorio e Gignese (all'arrivo sulla dorsale si incontra anche il sentiero “S5” che scende a Sovazza, con circa un ora di cammino).

L'**ALPE DI BOSCIUL**, ormai in rovina, è visibile in basso adagiata sui prati dell'altro versante.

La si raggiunge in 5 minuti. C'è anche la possibilità (non sempre) di acqua sorgiva.

Riprendere il cammino lungo il sentiero “**V**” della dorsale, in direzione Invorio (a sinistra venendo da Fosseno).

Il percorso è ora quasi pianeggiante con splendide vedute sul Monte Falò, il Mottarone e se la giornata è limpida sull'intera catena del Monte Rosa.

In circa 30 minuti, sempre lungo la dorsale “**V**” si raggiunge l'**ALPE DEL BOSCO** ove è possibile rifornirsi d'acqua.

Si prosegue lungo la dorsale “**V**” fino all'incrocio con il sentiero “**E4**”, da qui si imbecca una buona trattabile e in pochi minuti si arriva all'alpe Verdina. C'è la possibilità di rifornirsi d'acqua nella ex casera, sotto il portico.

Da ammirare il castagno secolare abbattuto da intemperie più di vent'anni fa, con una circonferenza alla base di circa sei metri.

Si torna quindi verso la dorsale “**V**”, attraversandola ed imboccando il sentiero “**E4**” seguendolo fino a giungere in località **LA RANA** (particolarmente ripido il primo tratto).

Dalla località **LA RANA**, vasto spiazzo erboso sopra il paese, dove si trova una stazione del metanodotto. Di fronte si trova il sentiero “**F1**”, che percorre la **MOTTA**

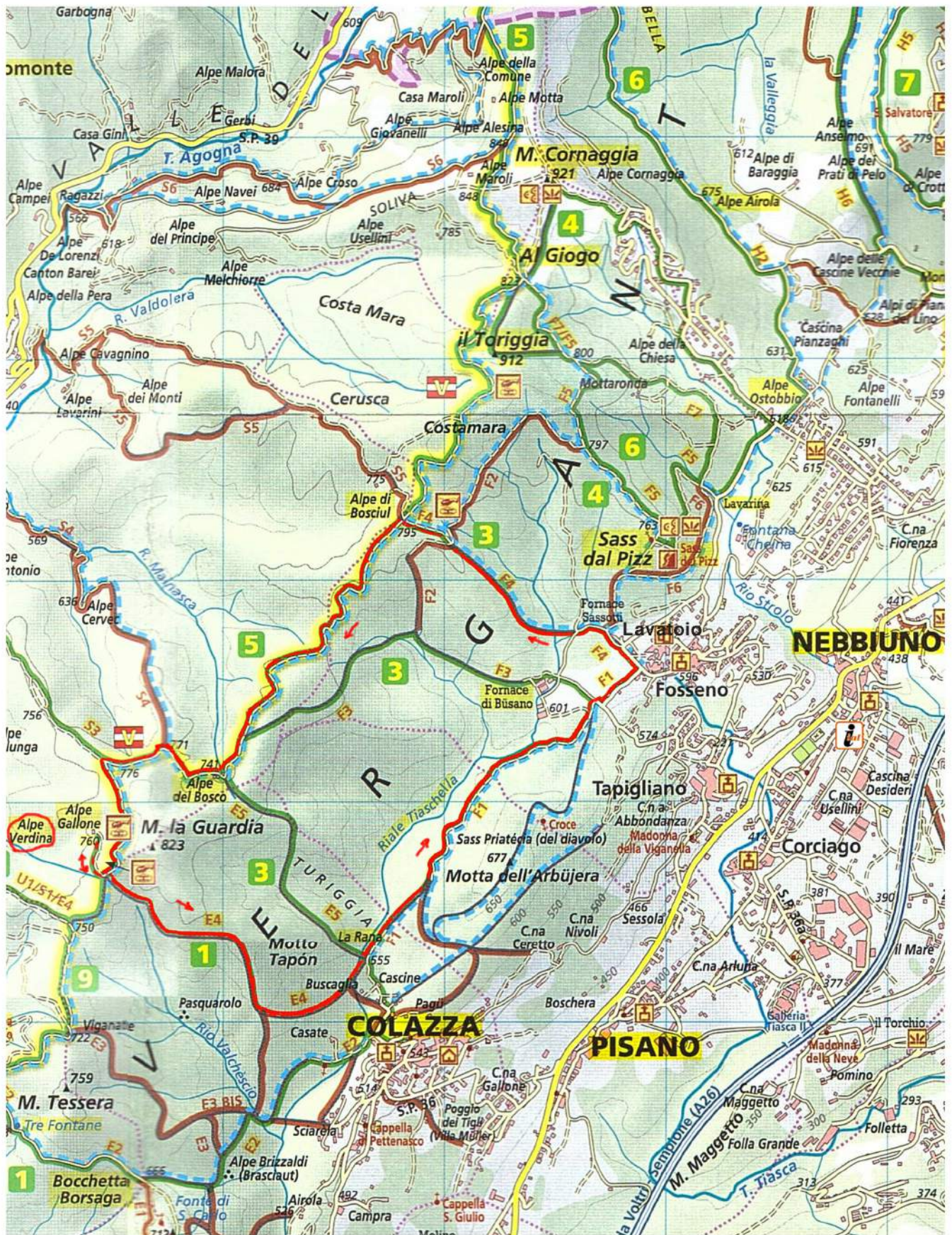
**DELL'ARBUJERA**, ed in circa 30/40 minuti ci si ritrova nei pressi del **lavatoio di Fosseno**.

### SCHEDE TECNICHE

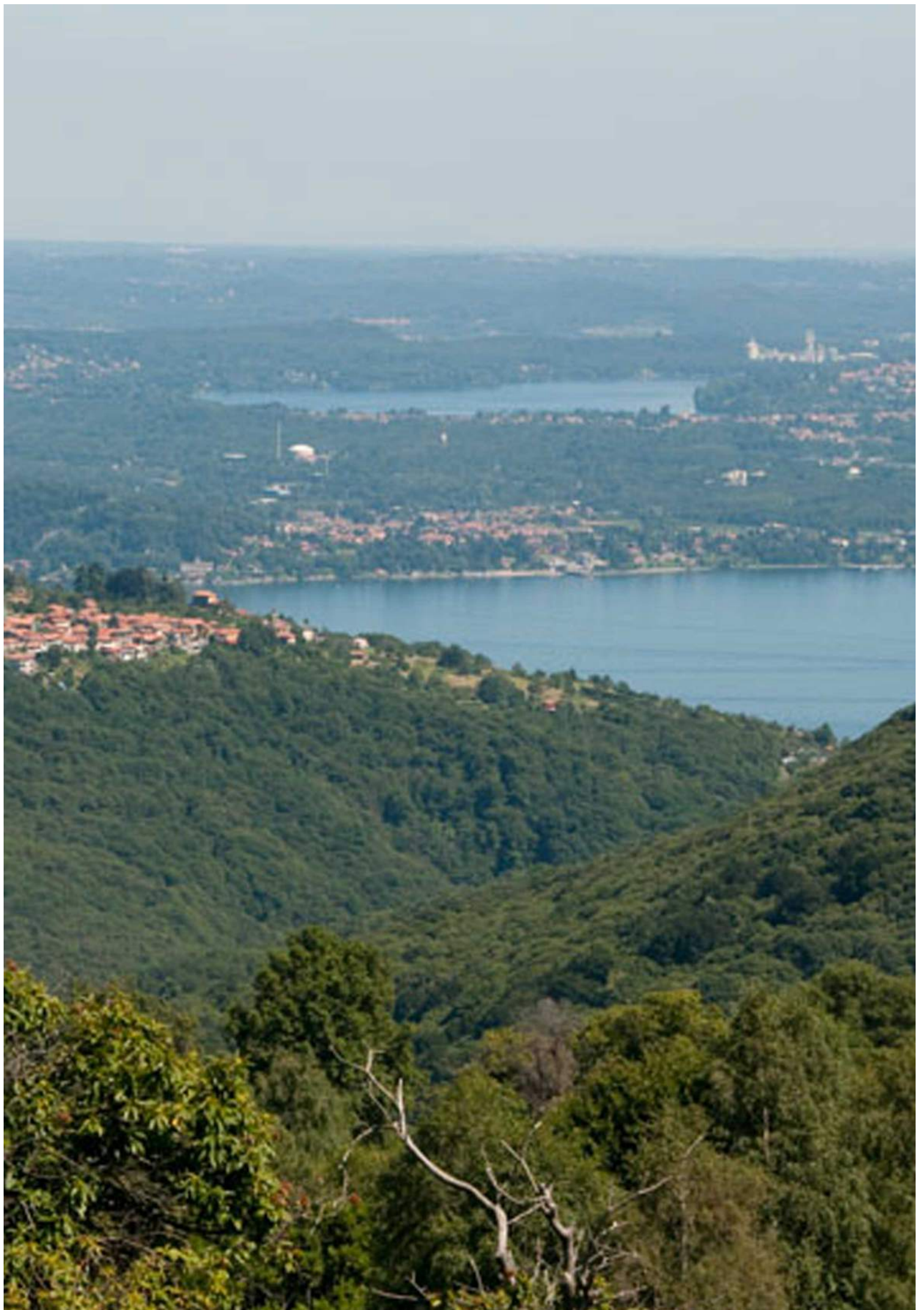
<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno Fosseno - vecchio lavatoio</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.200</b> circa
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>h. 3</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T/E</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Primavera-estate-autunno</b>
<i>Acqua</i>	<b>Alpe del Bosco -Alpe Verdina</b>
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Alpe di Bosciul -Alpe Verdina</b>
<i>Percorribilità in MTB</i>	<b>SI</b>
<i>Percorribilità a cavallo</i>	<b>SI</b>



# ALL'ALPE VERDINA - Percorso nr. 3













## Salita al Monte Cornaggia – percorso nr 4

Da Nebbiuno si sale alla frazione Fosseno fino a località **Lavarina**, ove, se si arriva in auto, è possibile parcheggiare. (Si può raggiungere a piedi seguendo il percorso “**Da Nebbiuno a Fosseno**” - percorso nr 1)

Nello slargo sono posizionati i cartelli Cai di inizio sentieri F5 e F7, che nel primo tratto coincidono. Al bivio sovrastante prendere a sinistra e proseguire lungo il sentiero **F5** che si innalza con un ampio tornante lungo le pendici del Sasso del Pizzo. Il sentiero si immerge brevemente in una macchia di castagni per poi guadagnare dolcemente quota tra le felci sino a raggiungere la cima del **Motto della Croce**, sovrastato per l'appunto da una enorme Croce. Poco oltre, sulla destra, ci si trova sulla cuspide del **Sasso del Pizzo** (m.763).

Il sentiero **F5** prosegue ora sulla dorsale che separa la vallata dei Poggi Alto e Radioso da quella del rio Tiaschella. Alla nostra destra spicca il colle San Salvatore, sede di un antico eremo benedettino. In breve si raggiungono **le prese aeree del metanodotto e un bivio**. Da qui si abbandonano il sentiero F5 e si comincia a **seguire i paletti del metanodotto**, guadagnando ripidamente quota sino alla cima del **Monte Torriggia** (m. 912). Attenzione, al bivio NON imboccare il sentiero F2, che discende verso sinistra. Una breva sosta panoramica e poi giù, sempre lungo il metanodotto, sino ad un colletto ben segnalato: **il giogo o colletto del Cornaggia** (m. 823), importante snodo dei sentieri della zona. Qui è posizionata una palina del Cai, con numerosi cartelli gialli che indicano i vari sentieri e le relative mete. Non si prenda nessun sentiero, ma **si risalga per le ampie tracce** che in 15 minuti conducono, attraverso verdeggianti felci, sulla spoglia cuspide del **Monte Cornaggia** (m.921). Per rientrare è possibile seguire due itinerari:

**A)** Dalla cima del Cornaggia si ridiscende al Giogo e si ripercorre in discesa il tratto comune **F5-F7** sino al bivio, in precedenza indicato, dove è posizionata la palina con i cartelli piccoli. Quindi si gira a sinistra, imboccando il sentiero **F7**, e si scende stando in alcuni tratti a lato del sentiero per evitare le numerose buche scavate dalle piogge. Si giunge così rapidamente allo spiazzo della **Lavarina** dove sono state lasciate le auto. Dalla cima del Cornaggia, un'ora scarsa di discesa.

**B)** Dalla cima del Cornaggia, si va **diritto per la traccia di sentiero** (con il lago di fronte) verso le sottostanti ville del Poggio Alto. In 10 minuti si raggiunge l'inizio della **strada asfaltata** che si percorre in discesa sino al cancello d'ingresso, oltrepassandolo sulla destra a fianco del ristorante Il Ghiottone. Si prosegue sempre lungo la strada sterrata sulla destra ed in breve si raggiungono le auto.

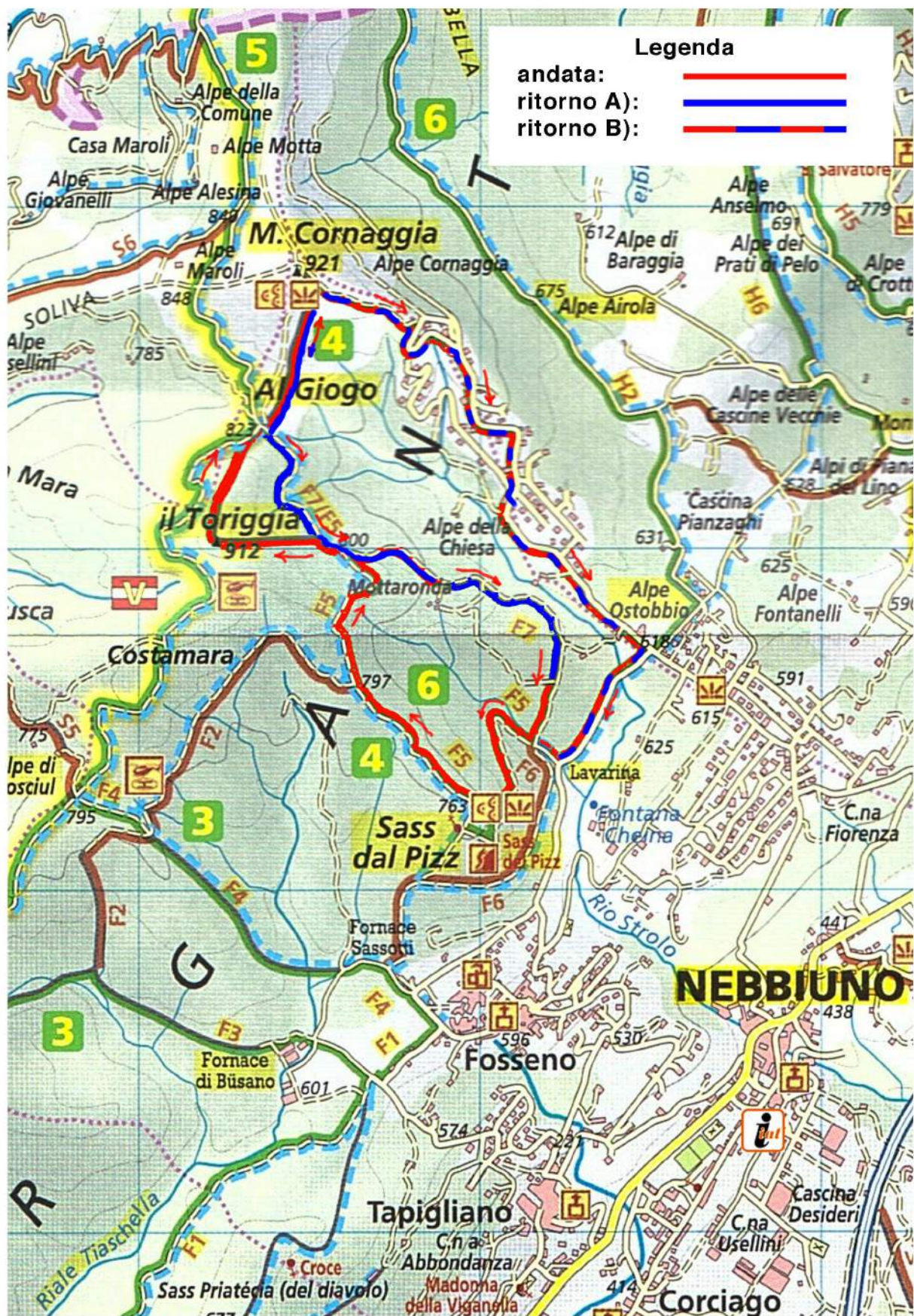
Dalla cima del Cornaggia, complessivamente circa 40 minuti.

### SCHEDA TECNICA

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno Fosseno - Lavarina</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.392</b>
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>h. 4</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T/E</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Estate</b>
<i>Acqua</i>	<b>Meglio portarla in abbondanza</b>
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Cima Monte Cornaggia</b>
<i>Percorribilità in MTB</i>	<b>SI</b>
<i>Percorribilità a cavallo</i>	<b>SI</b>



# SALITA AL MONTE CORNAGGIA - Percorso nr. 4





## Gli anelli di San Salvatore – percorso nr 5

Da Nebbiuno si sale alla frazione Fosseno, quindi in direzione Poggio Radioso fino in località **LAVARINA**. (Si può salire in auto oppure a piedi seguendo il percorso “Da Nebbiuno a Fosseno” – percorso nr 1)

Si prosegue verso Poggio Radioso fino all'**ALPE DI OSTOBPIO** (mt. 618), seguire il percorso segnalato dal cartello CAI “**H2 – Alpè Canà/Gignese**”.

Si abbandona il sentiero H/2 andando dritti e seguendo il cartello indicante "Località Pinzaghi" e si prosegue lungo la strada in terra battuta (facendo attenzione ai segni bianco/rossi su massi ed alberi) fino ad arrivare nella zona detta Lagoni. Tenendo la destra si trova una palina con piccoli cartelli gialli con l'indicazione **H6** e si comincia ad entrare in un bosco di castagni. Si segue un largo sentiero ben battuto, quasi in piano con lievi saliscendi che inizia a percorrere l'anello attorno a San Salvatore. Dopo circa quindici - venti minuti si incontrano i resti di due baite abbandonate e vicino ad esse una presa d'acqua. I segni bianco / rossi a vernice accompagnano nel tragitto.

Si prosegue senza difficoltà mentre la vista spazia inizialmente dal Cornaggia al Costabella, con Nocco e Gignese sulla sfondo del Mottarone. Si arriva man mano sopra Brovello che si vede in basso. Dopo circa trenta minuti si perviene a un bivio, dove è posizionata una palina con cartelli gialli col numero dei sentieri. Si imbecca il sentiero a sinistra, indicato **H6**, che scende leggermente. E' l'unico tratto di sentiero un poco disagiato, ma dura solo dieci minuti e si arriva ad imbccare, a destra, una buona mulattiera. Si continua a seguire le paline ed i cartelli **H6**, percorrendo la mulattiera in lieve salita, poco dopo iniziamo a trovare le prime case poste su prati ben tenuti e con splendida vista sul Lago Maggiore. In circa quindici minuti si arriva alla frazione Monte. Si risale a piedi la strada asfaltata per circa 500 metri e si perviene ad una cappelletta dove alle spalle di essa c'è un bel prato con un area picnic.

Qui ha inizio il sentiero **H5 - Giro medio di San Salvatore** - tempo 30 minuti. Un cartello giallo indica chiaramente il sentiero che inizia sulla Vostra sinistra, al limite del bosco. Si sale leggermente, e dopo dieci minuti (attenzione ai segni bianco / rossi) si prende la deviazione sulla destra, che costeggia la recinzione della casa/alpeggio sottostante tuttora abitata in permanenza. Il sentiero che scende a sinistra si ricongiunge con l'Anello Basso che abbiamo descritto in precedenza. Il sentiero è ora quasi pianeggiante e percorre un bel bosco di castagni e betulle proprio sotto San Salvatore facendone anch'esso il periplo, però più corto e quindi in tempo più breve.

Dopo circa venti minuti il sentiero si restringe un po' ed è spesso bagnato da pozze e rivoli d'acqua. Il disagio è comunque limitato a pochi minuti di percorrenza. Si arriva infatti ad un bivio (palina con piccoli cartelli gialli): il sentiero a sinistra in pochi minuti scende a ricongiungersi al sentiero **H6**, Giro Basso. Proseguendo dritti, in piano, si trova poco dopo un alpeggio ormai abbandonato sulla sinistra e poco più avanti una larga strada sterrata che serve le ville sotto San Salvatore con stupenda vista sul Lago Maggiore. La si percorre e in cinque minuti si arriva alla strada asfaltata che in pochi minuti di discesa riporta alla frazione Monte e da qui con il sentiero **H7** a Massino Visconti.

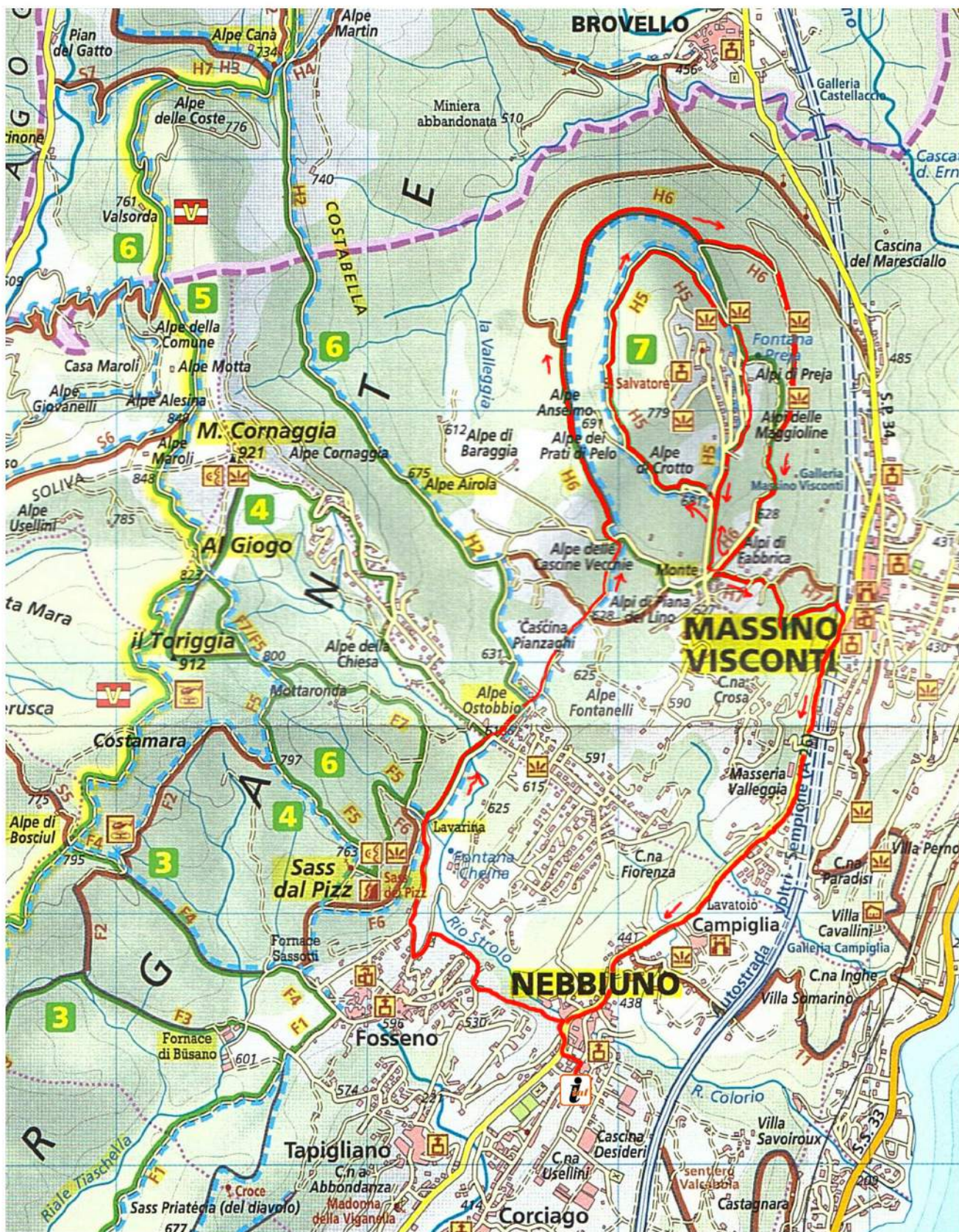
Si segue quindi la strada Provinciale del Vergante che riporta a Nebbiuno

### SCHEDA TECNICA

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno - Fosseno – loc. Lavarina</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt. 100 circa</b>
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>h. 3,00 ca.</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Primavera-estate-autunno</b>
<i>Acqua</i>	<b>Meglio portarla</b>
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Nei pressi della Cappelletta – loc. Monte</b>
<i>Percorribilità in MTB</i>	<b>SI</b>
<i>Percorribilità a cavallo</i>	<b>SI</b>



# GLI ANELLI DI SAN SALVATORE - Percorso nr. 5





## Giro della Costabella – percorso nr 6

Da Nebbiuno si sale alla frazione Fosseno, quindi in direzione Poggio Radioso fino in località **LAVARINA**. (Si può salire in auto oppure a piedi seguendo il percorso “**Da Nebbiuno a Fosseno**” – percorso nr 1)

Si prosegue verso Poggio Radioso fino all’**ALPE DI OSTOBPIO** (mt. 618), seguire il percorso segnalato dal cartello CAI “**H2 – Alpè Canà/Gignese**”.

Dopo aver attraversato la strada asfaltata prendere la stradina sterrata che ci si trova di fronte e che collega la cascina all’Alpe.

Raggiunto un bivio dopo 200 mt prendere a sinistra (palina con piccolo cartello indicante “**H2**”) costeggiando diverse villette e prati.

Si risale un breve strappo e dopo circa 20 mt si perviene in zona **LAGONI**, caratterizzata da dossi e prati incolti, all’incrocio con una strada sterrata che proviene da destra. Anche qui si trova una palina con cartello “**H2**”.

Si prosegue dritti, guidati da segnavia CAI a vernice bianco/rossa lungo tutto il tragitto. Ad una decina di metri da una breve e dolce salita si giunge ad un alpeggio caratterizzato da 2 baite (presenza di acqua) e, poco più avanti si giunge all’**ALPE AIROLA** (mt 675), ormai abbandonata (35/40 min. dalla partenza).

A circa 10 minuti dall’Alpe si inizia a costeggiare sulla sinistra una buona sorgente d’acqua sempre copiosa. Poco più avanti questa volta sulla destra, si incontra un grosso masso che spunta tra gli alberi.

(sul versante opposto si può godere la vista del Monte San Salvatore con il suo Eremo).

La mulattiera risale fino ad una zona prativa pianeggiante. Al bivio (cartelli “**H2**”) tenere la destra proseguendo in lieve discesa fra prati e betulle.

Si giunge ad un crocevia di sentieri (circa 1,30 h. dalla partenza), dove sorge una chiesetta con una piccola cappella impreziosita da un affresco della Madonna.

Poco sotto, sulla sinistra si scorge l’**Alpe Canà**.

L’itinerario prosegue a sinistra lungo l’ampia strada segnalata dai simboli “**V**” (Alta via del Vergante) ed “**H7**”, iniziando a scendere per una decina di minuti fino ad un bivio.

A questo punto si abbandona la sterrata, che prosegue in discesa, e si risale a sinistra lungo la dorsale “**V**”.

La si percorre tutta ignorando le varie diramazioni, e dopo altri 30/40 minuti si perviene al **GIOGO DEL CORNAGGIA** (mt. 823).

*Il Giogo del Cornaggia è un importante crocevia dove si incontrano numerosi sentieri del Vergante. Se la giornata è limpida si consiglia di salire sulla cuspide del sovrastante **Monte Cornaggia** (mt. 921 – 15/20 minuti dal Giogo) per godere dello splendido panorama a 360° che spazia sul bacino del **Verbano**, sul **Monte Rosa**, sui “quattromila” del **Vallese** e le cime minori.*

Dal Giogo inizia la discesa in direzione del lago, lungo i sentieri “**F5**” ed “**F7**” che nel primo tratto coincidono e portano entrambi a **Lavarina**.

I due itinerari si sdoppiano dopo circa 15 metri di cammino dal Giogo con quindi due possibilità per il rientro:

Il sentiero “**F7**”, sulla sinistra, scende più velocemente e raggiunge **Lavarina** in 25/30 minuti. E’ però più disagiata.

Il sentiero “**F5**”, sulla destra è più lungo, 45 minuti circa, ma più dolce e panoramico. Poco oltre il bivio, presso un grosso bacile di cemento colmo d’acqua, se si è fortunati è possibile vedere qualche salamandra.



Il sentiero costeggia le pendici del Monte Toriggia, raggiunge il **Sass dal Pizz** (dove c'è una palestra di arrampicata del CAI Aronese) e quindi il vicino **Monte della Croce**.

*Si è ai piedi di un'imponente croce restaurata negli ultimi anni. La luminaria fissa che si vede è un preciso punto di riferimento che risplende durante le giornate grigie invernali.*

*Stupenda è la vista sul **Lago Maggiore** e sui laghi minori della sponda lombarda. In giornate limpide si scorge la **Cupola di San Gaudenzio** in Novara.*

*Quando il cielo è terso, soprattutto nei tardi pomeriggi estivi, guardando verso ovest si scorge la cuspide piramidale del **Monviso**.*

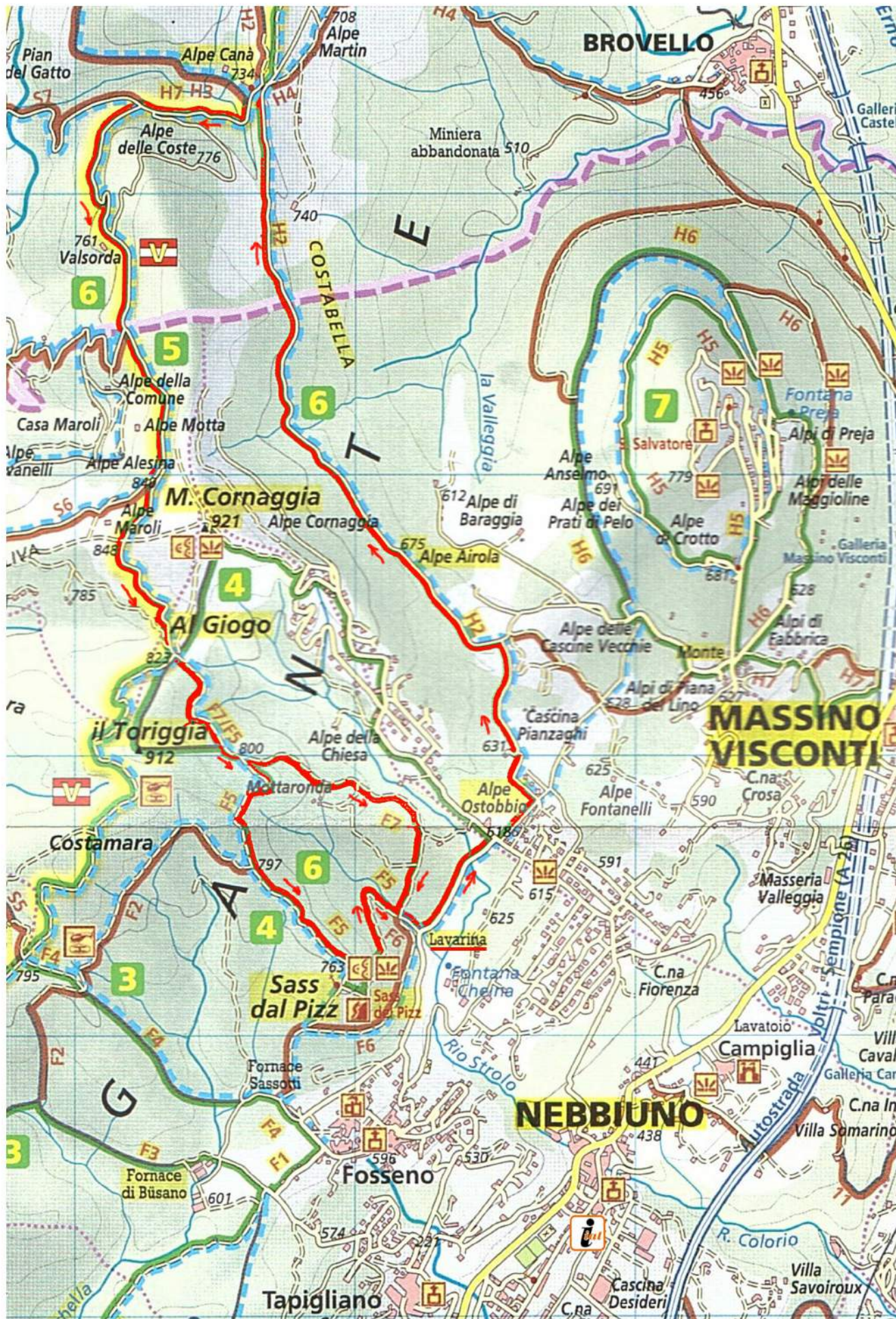
A sinistra della croce si discende rapidamente, tra le felci, su una traccia di sentiero che poi si immerge nel bosco e in breve raggiunge **Lavarina**.

#### SCHEDA TECNICA

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno Fosseno - loc. Lavarina</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.200</b> circa
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>h. 3,30 ca.</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T/E</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Primavera-estate-autunno</b>
<i>Acqua</i>	<b>Meglio portarla</b>
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Frequenti</b>
<i>Percorribilità in MTB</i>	<b>SI</b>
<i>Percorribilità a cavallo</i>	<b>SI</b>



# GIRO DELLA COSTABELLA - Percorso nr. 6









## Dal Sass dal Pizz al Monte Scincina – percorso nr 7

Da Nebbiuno si sale alla frazione Fosseno, quindi in direzione Poggio Radioso fino in località **LAVARINA**. (Si può salire in auto oppure a piedi seguendo il percorso “**Da Nebbiuno a Fosseno**” – percorso nr 1)

Si prosegue verso Poggio Radioso fino all’**ALPE DI OSTOBPIO** (mt. 618), seguire il percorso segnalato dal cartello CAI “**H2 – Alpè Canà/Gignese**”.

Dopo aver attraversato la strada asfaltata prendere la stradina sterrata che ci si trova di fronte e che collega la cascina all’Alpe.

Raggiunto un bivio dopo 200 mt prendere a sinistra (palina con piccolo cartello indicante “**H2**”) costeggiando diverse villette e prati.

Si risale un breve strappo e dopo circa 20 mt si perviene in zona **LAGONI**, caratterizzata da dossi e prati incolti, all’incrocio con una strada sterrata che proviene da destra. Anche qui si trova una palina con cartello “**H2**”.

Si prosegue dritti, guidati da segnavia CAI a vernice bianco/rossa lungo tutto il tragitto. Ad una decina di metri da una breve e dolce salita si giunge ad un alpeggio caratterizzato da 2 baite (presenza di acqua) e, poco più avanti si giunge all’**ALPE AIROLA** (mt 675), ormai abbandonata (35/40 min. dalla partenza).

A circa 10 minuti dall’Alpe si inizia a costeggiare sulla sinistra una buona sorgente d’acqua sempre copiosa. Poco più avanti questa volta sulla destra, si incontra un grosso masso che spunta tra gli alberi.

(sul versante opposto si può godere la vista del Monte San Salvatore con il suo Eremo).

La mulattiera risale fino ad una zona prativa pianeggiante. Al bivio (cartelli “**H2**”) tenere la destra proseguendo in lieve discesa fra prati e betulle.

Si giunge ad un crocevia di sentieri (circa 1,30 h. dalla partenza), dove sorge una chiesetta con una piccola cappella impreziosita da un affresco della Madonna.

Alla cappella si segue il percorso **H2** che prosegue sulla dorsale panoramica, ad un bivio attualmente non segnalato si prosegue dritti (a destra il percorso della dorsale verso Gignese), la stradina gira poi intorno al **monte Scincina** e scende sulla strada **provinciale Armeno-Gignese**.

Seguendo per un breve tratto la strada si trova l’inizio del sentiero **H3** che ritorna verso la cappella dell’**Alpe Canà**.

Si prosegue per l’ampia strada segnalata dai simboli “**V**” (Alta via del Vergante) ed “**H7**”, iniziando a scendere per una decina di minuti fino ad un bivio.

A questo punto si abbandona la sterrata, che prosegue in discesa, e si risale a sinistra lungo la dorsale “**V**”.

La si percorre tutta ignorando le varie diramazioni, e dopo altri 30/40 minuti si perviene al **GIOGO DEL CORNAGGIA** (mt. 823).

Dal Gioigo inizia la discesa in direzione del lago, lungo i sentieri “**F5**” ed “**F7**” che nel primo tratto coincidono e portano entrambi a **Lavarina**.

I due itinerari si sdoppiano dopo circa 15 metri di cammino dal Gioigo con quindi due possibilità per il rientro:

Il sentiero “**F7**”, sulla sinistra, scende più velocemente e raggiunge **Lavarina** in 25/30 minuti. E’ però più disagiata.

Il sentiero “**F5**”, sulla destra è più lungo, 45 minuti circa, ma più dolce e panoramico



Il sentiero costeggia le pendici del Monte Toriggia, raggiunge il **Sass dal Pizz** (dove c'è una palestra di arrampicata del CAI Aronese) e quindi il vicino **Monte della Croce**.

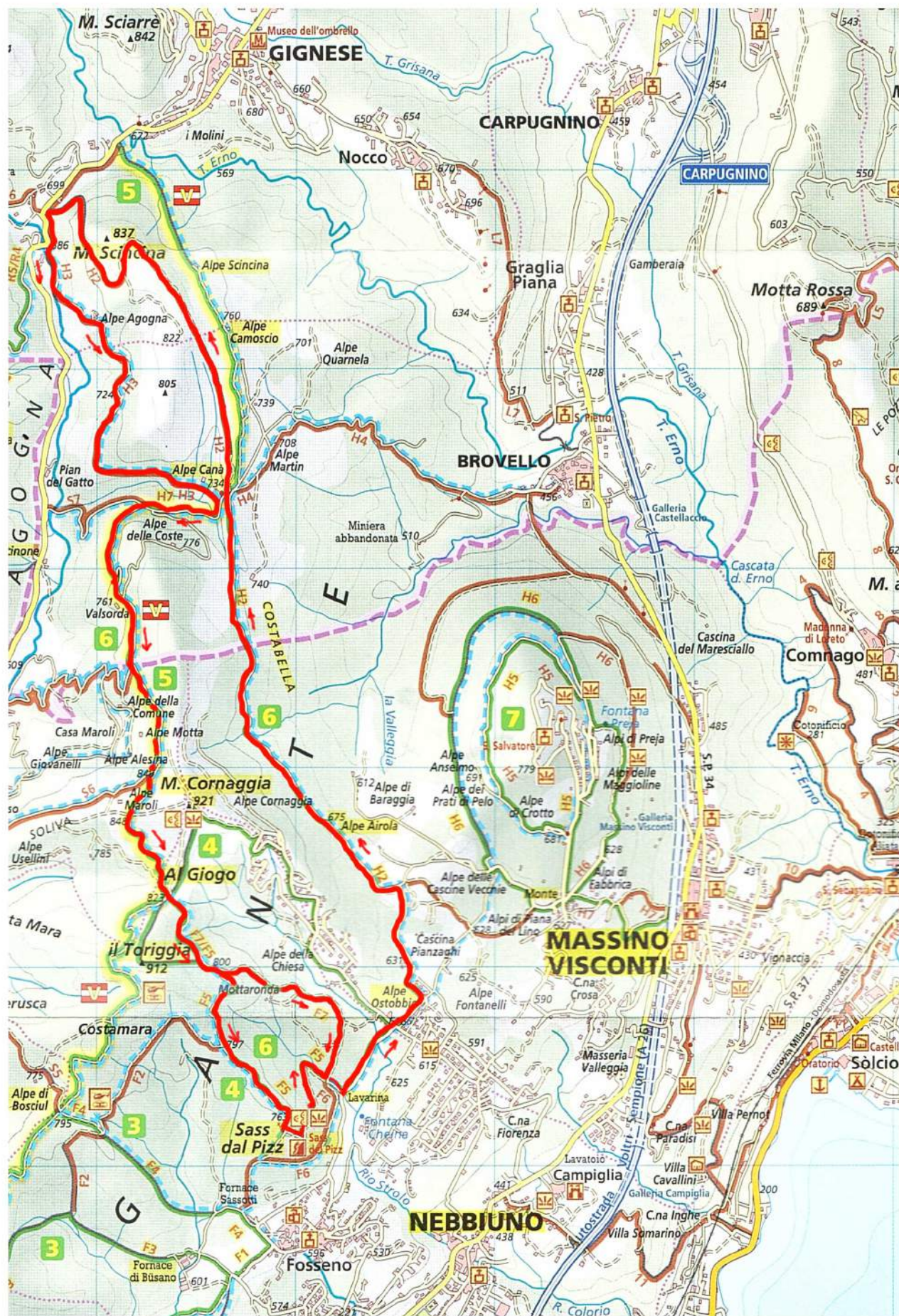
A sinistra della croce si discende rapidamente, tra le felci, su una traccia di sentiero che poi si immerge nel bosco e in breve raggiunge **Lavarina**.

#### **SCHEDA TECNICA**

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno Fosseno – loc. Lavarina</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.300</b> circa
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>h. 6,30 ca.</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T/E</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Primavera-estate-autunno</b>
<i>Acqua</i>	<b>Meglio portarla</b>
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Frequenti</b>
<i>Percorribilità in MTB</i>	<b>Si</b>
<i>Percorribilità a cavallo</i>	<b>SI</b>



# DAL SASS DAL PIZZ AL MONTE SCINCINA - Percorso nr. 7









## L'alta via del Vergante – percorso nr 8

*Un lungo sentiero ben segnalato dal CAI di Arona percorre tutta la dorsale dell'Alto Vergante, da **Invorio a Gignese**.*

*Data la sua peculiarità, stare sempre in cresta, offre ottimi spunti panoramici sul Vergante e sul Lago Maggiore da un lato, sulla valle dell'Agogna e sul Cusio dall'altra. Boschi rigogliosi, radure assolate, vecchi alpeggi, cappelle si alternano via via durante il nostro cammino, non breve ma neppure faticoso. E' fattibile tutto l'anno.*

*L'itinerario prevede la partenza da Nebbiuno e l'arrivo a Gignese.*

*In mancanza di altre possibilità di rientro ad Invorio, sarà necessario portare prima delle auto in numero sufficiente a Gignese, parcheggiando nei pressi del ponte sul torrente Erno, per poter poi ritornare alle altre.*

Da Nebbiuno si sale alla frazione Fosseno fino al vecchio lavatoio, ove, se si arriva in auto, è possibile parcheggiare. (Si può raggiungere a piedi seguendo il percorso "**Da Nebbiuno a Fosseno**" - percorso nr 1)

**Dal lavatoio di Fosseno** si imbecca il sentiero "**F4**" con l'indicazione **ALPE DI BOSCIUL**, prima meta dell'itinerario.

Si inizia a salire trascurando la grossa strada sterrata che si stacca sulla destra poco dopo la partenza. Si attraversa il Rio **Tiaschella**, che confluirà poi nel torrente Vevera, e dopo circa un ora di cammino si giunge ad uno spiazzo dove convergono quattro sentieri. E' l'incrocio con il sentiero "F2" (da non imboccare), che a destra conduce a verso il monte Toriggia ed il Sass dal Pizz, mentre a sinistra porta direttamente all'**ALPE DEL BOSCO**.

Prendere il sentiero "**F4**" in leggera salita che, in circa 15 minuti, conduce sull'ampio sentiero "**V**" della dorsale Vergantea, collegando agli antipodi i paesi di Invorio e Gignese (all'arrivo sulla dorsale si incontra anche il sentiero "S5" che scende a Sovazza, con circa un ora di cammino).

Prendere a destra lungo il sentiero "**V**" della dorsale, in direzione Gignese.

Il sentiero prosegue ora guadagnando quota in un ampio spiazzo aperto, si immerge nuovamente nei boschi che si elevano sulle pendici del Monte Torriggia sino a guadagnare il cosiddetto giogo o colletto del **Cornaggia**, altro punto nodale della zona, dove confluiscono quattro sentieri.

Evitata la salita del Cornaggia (ma fattibile per chi lo volesse : in venti minuti si sale alla cima e si può riprendere il nostro sentiero scendendo per tracce sul retro), proseguiremo sulla sinistra e, quando il sentiero poco più avanti si biforca, prenderemo quello alto.

Il percorso prosegue in leggera discesa lungo le pendici del Cornaggia, sovrastando numerosi alpeggi, poi sulla dorsale della cosiddetta **Costabella**. Si incrocia una strada sterrata carrozzabile che sale dal fondo valle, si prosegue a destra lungo la strada centrale sino ad una cappelletta ubicata ad un bivio nei pressi dell'alpe **Canà**. Qui seguiremo il cartello che indica per l'**alpe Camoscio**. Aggirata l'alpe, scenderemo per i prati dell'ormai diroccata alpe **Scincina** ed entreremo del bosco dove il sentiero, perdendo quota rapidamente, ci condurrà in mezz'ora circa a **Gignese**, al ponte sul torrente Erno

### SCHEDA TECNICA

<i>Località di partenza</i>	<b>Nebbiuno Fosseno - vecchio lavatoio</b>
<i>Dislivello in salita</i>	<b>Mt.450 circa</b>
<i>Tempo di percorrenza</i>	<b>h. 6/7</b>
<i>Difficoltà</i>	<b>T/E</b>
<i>Abbigliamento</i>	<b>Escursionismo leggero</b>
<i>Periodo consigliato</i>	<b>Estate</b>
<i>Acqua</i>	<b>Portarla abbondante</b>
<i>Luoghi per pranzo al sacco</i>	<b>Molti</b>



